

VERBALE DI ACCORDO

In data 17 gennaio 2008 si sono incontrate Eni S.p.A. Raffineria di Gela S.p.A. Polimeri Europa S.p.A. Syndial S.p.A. le Segreterie Generali FILCEM/CGIL, FEMCA/CISL, UILCEM/UIL, congiuntamente alle Segreterie Territoriali FILCEM/CGIL, FEMCA/CISL, UILCEM/UIL e alle RSU.

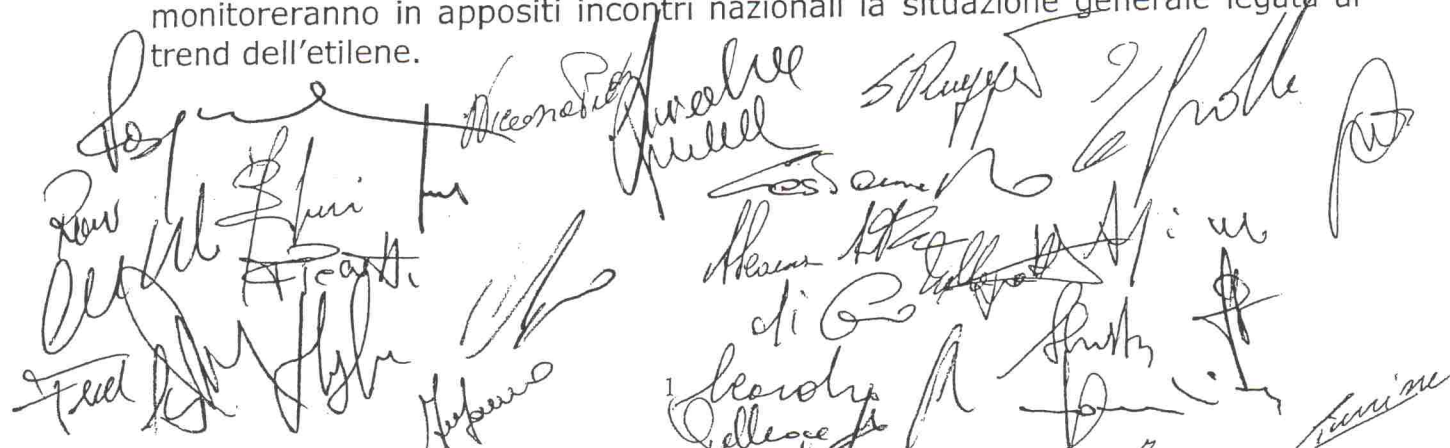
Nell'ambito di un percorso di trattativa ed approfondimenti instaurato a livello nazionale tra Eni, le sue Società/Divisioni operanti a Gela e le Segreterie territoriali di FILCEM, FEMCA e UILCEM, assistite dalle rispettive Segreterie Generali, si è sviluppato un confronto sulle prospettive strategiche e sul ruolo industriale del sito.

Tale confronto ha portato a ribadire l'importanza e la strategicità del sito produttivo di Gela ed ha portato a declinare, per il prossimo quadriennio (2008 - 2011), le tematiche e gli investimenti, sia in campo ambientale che in campo produttivo, che dovranno collocare il sito su posizioni sempre più performanti e di eccellenza.

In tale contesto, le Parti ritengono che una gestione unificata delle attività industriali presenti sul sito di Gela, ad eccezione della Società Syndial, da parte della Raffineria di Gela costituisca un ulteriore elemento di integrazione per il sito e sia in grado di realizzare un innalzamento dei livelli di efficienza, efficacia e qualità della produzione, consentendo altresì l'attuazione di soluzioni organizzative che permettano la realizzazione di economie di scala, la valorizzazione delle professionalità delle risorse e l'incremento di sinergie per il recupero di produttività.

A tal proposito le Società firmatarie del presente accordo si impegnano ad attivare immediatamente e a concludere entro il mese di luglio 2008 tutte le procedure tecniche e contrattuali necessarie.

La gestione unificata consentirà altresì un approccio uniforme e coerente alle tematiche ambientali e permetterà di affrontare con minore impatto il trend negativo dell'etilene che, in un'ottica di recupero costi e di efficienza, porta l'Azienda, con decorrenza fine gennaio 2008, a fermare l'area di impianto relativa alla produzione di etilene e mantenerla in conservazione. Le parti monitoreranno in appositi incontri nazionali la situazione generale legata al trend dell'etilene.



Le Parti condividono che, qualora dovessero determinarsi le compatibilità economiche, organizzative e gestionali per lo svolgimento all'interno di attività del ciclo produttivo ad oggi esternalizzate (esempio nastro trasporto coke, pressatura fanghi, ecc.), sarà valutata l'eventuale riconduzione all'interno di tali attività.

Relativamente alla costruzione della Diga Foranea, l'Eni ha rappresentato che è stata definita una bozza di accordo per la ricostruzione che è attualmente al vaglio della Regione Sicilia. A tal riguardo l'Azienda riafferma la propria volontà di proseguire sugli impegni assunti e ha dichiarato che si farà parte attiva, unitamente alle Organizzazioni Sindacali, nei confronti delle Istituzioni per una soluzione in tempi rapidi.

Le parti concordano che i temi di salute, sicurezza e ambiente continuano a rappresentare una tematica irrinunciabile e preminente, rispetto alla quale l'Azienda conferma tutti gli sforzi intrapresi nel passato, dandosi l'obiettivo di traguardare risultati sempre più orientati all'eccellenza.

Le parti, inoltre, riaffermano altresì l'attenzione alla sicurezza del personale delle imprese appaltatrici attraverso atti concreti quali, in particolare l'informazione e la formazione sui rischi lavorativi.

Area Raffineria

Nella proposta di piano investimenti 2008 - 2011 sono previsti interventi sul blow down, quali il potenziamento del sistema di recupero gas di blow down (inserimento di un altro compressore "garo");

Nel quadriennio 2008 – 2011 il piano di miglioramento ambientale sarà suddiviso nelle seguenti aree di intervento:

- riduzione ulteriore delle emissioni in atmosfera e minimizzazione degli odori sgradevoli per un totale di circa 11ML € (progetti vari, ozonizzazione sode esauste, nuovi sistemi di campionamento, ecc.). In questa casistica rientrano anche gli investimenti per la copertura del parco coke e del Claus/Scot, descritti nei successivi paragrafi;
- protezione suolo, sottosuolo e falda 25 ML € (linee, progetti vari, tra cui close drain, ulteriori miglioramenti al Biologico industriale, ecc.).

A questi si aggiungono i costi per il completamento della bonifica della Vasca A zona 2 (circa 20 ML €), la gestione dell'impianto TAF e il monitoraggio della falda/scarichi (circa 10 ML €/anno per un totale di 40 nel periodo) e oltre 60 ML € per la bonifica dei suoli su cui verranno realizzati i nuovi impianti (area Claus/Scot, Steam Reformer, Turbogas e sala controllo, parco coke, nuovo serbatoio grezzo, più altri minori).

Il progetto di massima, relativo all'impianto di abbattimento vapori per carico navi, potrà essere realizzato solo dopo il recupero di agibilità della diga.

Il progetto di massima, relativo all'impianto di abbattimento vapori per carico navi, potrà essere realizzato solo dopo il recupero di agibilità della diga.

Il progetto di massima, relativo all'impianto di abbattimento vapori per carico navi, potrà essere realizzato solo dopo il recupero di agibilità della diga.

La Raffineria avvierà una verifica sul sistema delle sale controllo anche alla luce del nuovo assetto industriale che va a definirsi.

Area Polietene/Propilene

Nel quadriennio 2008 – 2011 il piano di miglioramento prevede i seguenti interventi:

- Nuovo sistema antincendio magazzini polimero e MP
- Adeguamento cabine elettriche e gruppi elettrogeni
- Sistema di aspirazione finitura e confezionamento
- Sistemi di monitoraggio impianto

Syndial

Nel quadriennio 2008 – 2011 si prevedono le seguenti operazioni:

- gestione barriere idrauliche di bonifica di falda di sito
- progettazione e realizzazione dell'impianto pre trattamento delle acque da isola 2 Syndial
- ingegneria di progettazione interventi di bonifica del sito, avvio della realizzazione e gestione degli stessi
- gestione delle MISE ancora in atto (Syndial e Isaf)
- realizzazione della messa in sicurezza permanente della discarica in area esterna Isaf
- demolizione e bonifiche dell'impianto acido fosforico e relativo parco stoccaggio (isola 9 Isaf)
- smantellamento dell'impianto acrilonitrile (isola 17 Syndial)
- progetto di realizzazione della messa in sicurezza permanente della discarica fosfogessi

INVESTIMENTI

Eni Divisione R & M ha presentato il preconsuntivo al 2007 della Raffineria di Gela che ha visto una spesa complessiva di circa 107 ML€ ai quali si aggiungono 26 ML€ spesi per fondi ambientali (allegato 1).

E' stata altresì presentata la proposta di piano investimenti che interesserà il sito di Gela. Tali investimenti sul sito sono volti a rafforzarne la posizione, sia da un punto di vista produttivo che da un punto di vista strategico, consolidandone ulteriormente il ruolo all'interno del Gruppo.

Presentato

[Area containing numerous handwritten signatures and initials, including names like Pizzetti, Ruggieri, and others.]

Incremento capacità e flessibilità di lavorazione (107 MLC)

- Polishing reactor LCN realizzazione in corso con completamento entro il 2008
- nuovo Claus/scot avviate attività per il chiavi in mano con completamento previsto entro l'inizio 2010
- ristrutturazione campo boe discarica grezzo: in corso di realizzazione per completamento entro metà 2008
- nuovo serbatoio grezzo da 150.000 m3 avviate attività per chiavi in mano assegnato con previsione di completamento entro il 2009
- installazione valvole servocomandate di unhealing al coking in corso di realizzazione con completamento per metà 2008
- ammodernamento impianto imbottigliamento GPL entro 2008/2009.

Centrale Termoelettrica ed Utilities (350 ML €)

- Nuova Turbogas HRSB da 130 MW: completamento entro il 2010
- Ristrutturazione caldaia G300 step 1 2009-2010 (gara per fornitura mulini e bruciatori in corso),
- Ristrutturazione caldaia G100 step 2 2010 - 2011 (gara per fornitura mulini e bruciatori in corso)
- Ristrutturazione caldaia G200 step 3 2011 - 2012 (gara per fornitura mulini e bruciatori in corso)
- adeguamento parco coke entro il 2010 (ingegneria completata)
- nuovo impianto produzione acqua demineralizzata entro il 2009 (appalto già affidato)
- ristrutturazione rete elettrica 2° step
- reistrumentazione CTE

Nel progetto di ristrutturazione della centrale è prevista la realizzazione di una nuova sala controllo CTE e utilities, che dovrà essere realizzata contestualmente alla turbo gas e progressivamente ospiterà il resto della centrale man mano che verrà ristrutturata.

Area benzine e produzione idrogeno (103 ML €)

Area benzine e produzione idrogeno (103 ML €)

- I più importanti tra questi interventi (Claus/Scot, nuovo Turbogas) hanno anche una valenza di carattere ambientale, e sono fortemente orientati alla mitigazione degli impatti emissivi.

La spesa per manutenzione sostenuta dalla Raffineria di Gela (routine+straordinaria+fermata) è pari a circa 40 ML€/anno. A questi si aggiungono i progetti di mantenimento a budget investimento, che sono pari a quasi 10 ML €/anno.

- modifiche rilancio spurghi LDPV
- nuova stazione catalizzatore LDPT
- stazione carico condensati LDPT
- Monitoraggio compressori
- Adeguamento OSS impianto LDPT
- Sistema recupero solvente LDPTV
- Adeguamento OSS impianto LDPV
- Nuovo circuito oleodinamico, valvole sicurezza, reattore e SAP

- Revamping impianto tubolare da 130 a 170 KT.

Potenziamento Polietilene

- Revamping impianto tubolare da 130 a 170 KT.

generazione elettrica da risorse geotermiche a bassa -media entalpia

[Handwritten signatures and names, mostly illegible due to cursive script.]

contestuali uscite con la consueta strumentazione in uso nel gruppo Eni, finalizzata al raggiungimento degli obiettivi di efficienza. Nell'anno 2008 saranno inserite 60 risorse.

Proseguiranno i piani di inserimento del personale laureato funzionali al presidio del know how

Polimeri Europa, a fronte di esigenze a livello nazionale e laddove esistano risorse con i requisiti richiesti per soddisfare tali esigenze, si impegna a valutare la possibilità di selezionare le risorse sull'area di Gela.

Eni al fine di massimizzare il percorso di efficientamento previsto per il quadriennio si impegna a valutare risorse del sito di Gela per eventuali riutilizzi nel Gruppo ove si manifestassero le esigenze.

Polimeri Europa a valle del nuovo assetto industriale che si andrà a determinare a seguito della fermata dell'impianto etilene, prevista per il mese di gennaio 2008, si attiverà per la gestione ottimale delle risorse coinvolte, utilizzando gli usuali strumenti di incentivazione all'uscita (risoluzioni incentivate, mobilità ordinaria) e le opportunità di ricollocazione all'interno del Gruppo. Ad oggi sono già state identificate n. 39 risorse che potrebbero usufruire degli strumenti citati.

In conseguenza di tale processo, il personale rimanente, che non dovrà eccedere il n. di 175 unità lavorative, passerà alle dipendenze della Raffineria di Gela in coerenza con il percorso individuato di gestione unitaria del sito.

Eventuali problematiche gestionali che si dovessero presentare nella gestione delle citate risorse saranno oggetto di confronto a livello locale.

FORMAZIONE

Le parti, convengono sulla necessità di fornire ai dipendenti ancora maggiori ed efficaci supporti formativi e di aggiornamento professionale, in ragione degli specifici ruoli ricoperti in azienda.

A conferma di quanto detto, le Parti convengono sull'importanza che la formazione riveste, nelle politiche e nelle strategie aziendali, quale importante fattore di aggiornamento costante delle conoscenze e delle competenze professionali, al fine di mantenere elevato il bagaglio conoscitivo delle risorse umane adeguandolo ai cambiamenti organizzativi previsti.

A tal proposito le parti concordano di sfruttare, da subito, le risorse messe a disposizione da "Fondimpresa" per la realizzazione dei percorsi formativi

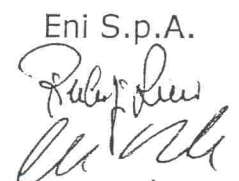
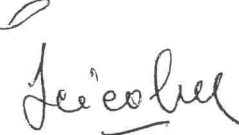
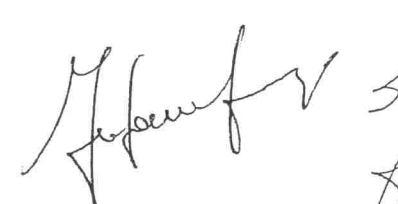
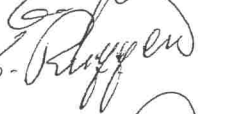
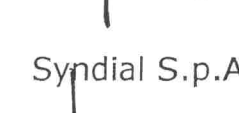
mirati all'accrescimento delle professionalità delle risorse umane interessate all'applicazione del progetto.

Nel sito di Gela sono presenti strutture e professionalità che costituiscono un patrimonio da valorizzare nel percorso di formazione rivolto ai giovani diplomati da inserire nelle realtà industriali del Gruppo Eni. In tale contesto l'Eni si impegna ad avviare un Corso di alta specializzazione in "Conduzione di Impianti Industriali" rivolto a Diplomati tecnici provenienti da tutto il territorio nazionale.

RELAZIONI INDUSTRIALI

Le sfide che attendono il sito nel prossimo quadriennio e il contesto dinamico e fortemente competitivo in cui il business sviluppato a Gela si colloca richiedono una crescente necessità di rafforzamento delle relazioni industriali nello spirito partecipativo alla vita dell'azienda quale modalità per il conseguimento degli obiettivi di sviluppo definiti all'interno dell'accordo quadro.

A tal fine Eni e OOSS si danno atto che il vigente "Protocollo di Relazioni Industriali" pur costituendo un elemento cardine di gestione delle relazioni tra le parti, debba essere integrato da un "Tavolo sul Sito Eni di Gela" che possa approfondire e monitorare l'evoluzione dell'accordo e i suoi riflessi sul territorio (allegato 2).

Eni S.p.A.		OO.SS.
		
		
		
Raffineria di Gela S.p.A.		
		
Polimeri Europa S.p.A.		
		
Syndial S.p.A.		
		